

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO A TICIPATO

### LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1 maggio a 31 Dicembre 1895

L. 11

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

## NOSTRI DISPACCI particolari

### La situazione in Sicilia

ROMA, 7

Regnando calma assoluta in tutta la Sicilia, l'on. Mocenni ha avuto dal presidente del Consiglio l'autorizzazione di richiamare quando crederà le truppe che si trovano distaccate nell'isola, in servizio straordinario.

La pubblicazione del relativo decreto è dunque imminente.

### Il matrimonio del Duca d'Aosta

ROMA, 7

Stamane si assicurava che il Duca d'Aosta e la principessa Elena d'Orleans non verranno a Roma subito dopo il matrimonio, ma solo in occasione del 20 settembre, quando tutti i Principi Reali si troveranno riuniti nella capitale.

A conferma di ciò si aggiungeva che al Quirinale non si fa ancora alcuna preparativo per festeggiare gli sposi.

Inoltre si assicurava che il Re riceverebbe la principessa Elena a Torino.

### L'onor. Bonghi

ROMA, 7

Si assicura che l'onor. Bonghi, appena sarà guarito, scriverà una lettera ai suoi amici di Minervino Murge, invitandoli a ritirare la sua candidatura in quel collegio, non intendendo egli combattere l'on. Bovio.

### L'onor. Crispi

ROMA, 7

L'onor. Crispi ha tornato a dichiarare che se sarà eletto a Palermo opererà per quel collegio.

Anzi il presidente del Consiglio ha promesso formalmente che visiterà prossimamente la capitale della Sicilia.

### Una smentita

ROMA, 7

È formalmente smentita la notizia, data dall'Italia del Popolo, che il delegato Santoro sia fuggito dall'Italia, e sono del pari smentite tutte le altre notizie colle quali si accompagnava l'annuncio di quella fuga.

### APPENDICE

20 del COMUNE - Giornale di Padova

VITTORIO GIACOMELLI

## ARGELIA

Romanzo inedito

(PROPRIETÀ LETTERARIA)

aria semplicità dei suoi abitatori e costituiva l'ideale di chi ama circoscriversi ed obliar in un quieto asilo campestre i faticosi tumulti e le dorate miserie del mondo.

Il giorno susseguente alla fuga del vecchio duca, verso il tramonto del sole, una carrozza da viaggio s'arrestava davanti al presbitero situato al biforcuto della via principale e ne scendeva faticosamente un vecchio avvolto in ricche pellicce.

Al rumore della carrozza una fantesca si era affacciata, e riconosciuto il grado dell'ospite inatteso si era affrettata ad aprire, avvertendo contemporaneamente il padrone, l'abate Vantier.

Questi, un bel vecchio sui sessanta, dai lunghi capelli canuti, dalla fisionomia piena di dolcezza e d'ingenua bontà, si fece premurosamente incontro al visitatore, nel quale, ad

## SCIoglimento DELLA CAMERA

### Convocazione dei Comizi

### LA RELAZIONE MINISTERIALE

Roma, 7.

Ieri era alle 19 l'onor. Crispi si è recato al Quirinale ed ha letto al Re la relazione controfirmata da tutti i ministri, che precede il decreto di scioglimento della Camera e che convoca i Comizi per il giorno 26 corr.

A quanto si assicura, la relazione conterrà - riassunto brevemente - il programma del Ministero.

La riapertura della Camera con la seduta reale avrebbe luogo nella mattina di sabato 8 giugno anziché nel successivo lunedì 10, come prima si affermava.

Nei circoli politici si conferma che il decreto relativo allo scioglimento della Camera verrà pubblicato posdomani, giovedì, 9 corrente.

Queste date ormai si possono ritenere per sicure.

### IL DISCORSO DI SONNINO

L'on. Sonnino, parlando ai suoi elettori di San Casciano, farà un quadro sintetico della situazione economica e finanziaria e risponderà specialmente alle gravi accuse dell'on. Colombo.

Non sarà dunque una vera esposizione finanziaria, che il ministro si riserva di fare davanti alla Camera, ma un discorso, che avrà anche una marcata intonazione politica.

L'on. Sonnino non esporrà neppure il programma finanziario del governo per l'avvenire, né enuncierà provvedimenti per sistemare il bilancio.

Assicurerà solamente che i provvedimenti, che il governo presenterà al Parlamento, varranno, se approvati, a consolidare in modo stabile il pareggio.

### CORRIERE DI FRANCIA

### CICLISMO E CICLISTI

(Corrispondenza particolare del Comune)

Parigi, 5.

Lasciamo - per una volta almeno - la politica, che però non è punto agitata da gravi avvenimenti e solamente intenta a seguire il viaggio trionfale del presidente Faure, ed abbandoniamoci a qualche va-

riazione del gradito tema del ciclismo, che in questo nuovo risveglio primaverile, sotto la crescente e bella ombra del Bois de Boulogne si dimostra fiorente, accetto a tanti e continuamente in progresso. Padova non è ciclobata, non è vero? E più tra le sue mura superbe di gloria storica di attività e progresso abita una forte schiera di ciclisti. Il mio saluto al fiorentino Circolo di codesta Città, che - lo appresi da giornali italiani qui giunti - ha vittoriosamente risolta la questione del Ciclodromo per la generosa iniziativa ed attività dei signori Moresco prgo. Arturo, e Paveggio Luigi presidente il primo, se non erro, di codesto Circolo Ciclistico e socio il secondo.

Parliamo dunque di Ciclismo. Parigi: conta più di 30000 Ciclisti. Ha diverse società di ciclisti; fra cui annovera fra le prime « l'Omniom » che conta fra i suoi soci molte personalità del mondo politico, letterario e scientifico parigino. In questi giorni si è aggiunta una nuova società il Rallye-Velo il cui comitato direttivo è composto da personaggi dell'haute aristocratica del sobborgo di S. Germano: il marchese di Barral, principe della Tour d'Auvergne, ed ha per presidente il Colonnello Gilbert, membro del Hockey-Club. Fanno parte di questo aristocraticissimo Club alcune dame della gran società. Ma per esserne soci bisogna passare attraverso una fila di esigenze, che vietano a molti di avere tanto onore.

Parigi è dunque grandemente ciclista, le sue vie, i gran boulevards sono di continuo solcati da uno stuolo di ciclisti, in visi solamente e con tenacia d'odio intenso dai cochieri delle vetture pubbliche, che qualificano la bicicletta d'ogni sorta di... titoli eloquenti!

Al Velodromo dell'Est, a quello di Buffalo continuano le grandi gare ciclistiche, che radunano su quella pista schiere dei più celebrati corridori stranieri e francesi. Ieri era la volta del valentissimo belga, Houben, vincitore dei francesi, oggi è quella di Barden, l'inglese instancabile. Fra i francesi non vi sono più grandi celebrità; Carin, un giovanotto simpatico quanto valente corridore, che vinse la corsa cosiddetta di ventiquattro ore; dopo l'annuncio della eredità fatta da una Zia d'America sembra abbia perduto la forza di continuare le sue vittorie; Medinger è ormai vecchietto ed in Italia è noto questo corridore. Jacquelin, Michael, Lumsden ed altri, escluso il moltiplicato Fournier ora volontario di Cavalleria, non eccellono.

Rimane il corridore Hurot, un fondista degno del maggior plauso, vincitore di Arturo Linton, il resistente allievo del maseur Choppy Varburton e recordman per molte distanze non superate. Haret percorse 200 chilometri in cinque ore 16' e 88" tempo splendido mentre A. Lintou che lo seguì a percorse tale distanza in cinque ore 22' ed il fratello di Lintou in cinque ore 35'. Barden vinse poi a Buffalo la

ove l'amico stava aspettandolo.

La giornata era calma e magnifica; il cielo, appena velato da qualche nube leggera era splendido e azzurro e dava l'immagine della superficie d'un lago seminato di candidi fiocchi di spuma.

L'immensa distesa delle foreste dorate dalle spiegate ondeggiando fino ai confini del l'orizzonte che le Ardenne lontane coi loro picchi frastagliati e scintillanti di gelo chiudevano, come gigantesche barriere.

Il vecchio, che stava ritto dinanzi alla finestra dischiusa, contemplando quel magnifico quadro in atto di tacita ammirazione, non avvertì la venuta dell'amico e fu dopo che questi ne lo riscotesse col dargli a più riprese il buon giorno.

Chiestogli allora notizie della sua salute e congratulandosi seco nel trovarlo assai meno abbattuto del giorno addietro, fece servire la colazione, dopo la quale propose all'amico di fare assieme una breve passeggiata nei dintorni; proposta che venne di buon grado accettata. Prima d'uscire però, il principe, trattato in disparte l'amico, gli significò il desiderio ben naturale di rimanere per tutti sconosciuti, e inoltre gli chiese se per avventura in quei dintorni non ci fosse qualche villino da vendere o da affittare, però non troppo lontano dall'abitato, desiderando trattenerci qualche tempo in paese.

Il vecchio dopo alcuni minuti di riflessione annunziò all'amico che aveva da accontentarlo e che anzi lo avrebbe condotto immediatamente dal proprietario per prendere conoscenza del luogo e delle condizioni inerenti

grande gara « Bordeaux » guadagnandosi cinquecento franchetti e percorrendo la distanza di 20 chilometri in 28 37 2/3. I francesi furono completamente battuti dal Maurizio Farman su cui contavano parecchio si ritirò a metà corsa, lasciando al Barden avversario di non grande valore. Lasciando questi dettagli, posso scrivere però che la saison si presenta splendida ed avremo moltissime titaniche lotte. Parigi accoglierà forse ancora il volante Zimmermann, l'americano invincibile, il quale sembra abbia tutta la volontà di ritornare in Europa a papparsi i buoni premi in denaro, a meno che Houben, il cui machi con Zimmy sempre si annuncia, ma mai si conclude, non gli renda dure le vittorie.

Avremo il grande premio della Città di Parigi, il cui importo sarà certamente superiore alle 40000 lire, e per questa gara quale splendido peloton di corridori.

Se il grande recordman Johnson americano non fosse in lite colla casa che gli provvede le macchine e che lo obbliga a pagare 25000 lire di multa se parte da casa sua, verrebbe lui pure ed allora sarebbe credibile che potesse aver luogo quel famoso machi tra lui e Zimmy, machi di cui si parla da cinque anni.

Ma questi gran corridori, americani, inglesi, francesi ed anche... italiani non sono mica stupidi, lasciano che la fantasia dei pullulanti giornalisti di ciclismo annuncino machis, che non saranno battuti ed intanto si fanno fare una gran réclame... gratis!

Faccio punto per quanto tenga tanto materiale da far arrabbiare una mezza dozzina di protti.

Finisco rinnovando il saluto al vostro coraggioso e non scuotibile o troppo umile Circolo Ciclistico (non ignoro le questioni colla Federazione Veneta), augurando al veneto Fogolin buone vittorie, migliori di quelle che pure conseguì qui a Parigi, ed a tutti i ciclisti italiani buona fortuna e Dio li salvi da sventure, come con dolore appresi che succedessero al Buni ed al Lanfranchi.

Ho lasciato per una volta la politica... pel ciclismo e vorrei non aver fatto male. Gaston

### NOTIZIE DEI DERVISCI LA POLITICA DEL KALIFA

Si telegrafa dal Cairo:

Notizie giunte da Ondurman, in data del 3 aprile, per mezzo di persona partita di là quel giorno, recano quanto segue: L'entusiasmo per riprendere Cassala sembra calmato.

Parte delle munizioni da guerra sarebbero state bagnate e rese inservibili e i rinforzi che vengono spediti sull'Atbar sono armati di lancia e spada.

Alle domande di armi da fuoco il Kalifa risponde che in una visione apparsagli di notte,

il Mahdi gli palesò che la guerra, per riuscire vittoriosa, doveva farsi con lancia e sciabola soltanto. Egli così agisce per tener celata la deficienza delle munizioni, ma la cosa è saputa e molti che fanno parte dei rinforzi per via prendono la fuga e ritornano alle loro case.

Si aggiunge che le bande sull'Atbara sono scontente e vi rimangono soltanto pel gran timore che hanno del Kalifa.

La schiava di Slatin pascià è sempre sotto sorveglianza; Neufeld ed altri europei non sono inquietati, ma hanno gran paura di essere maltrattati in seguito alla fuga di Slatin.

Bnefahl, che fece fuggire Slatin, è imprigionato e maltrattato; correva voce che sarebbe ucciso o esiliato a Gebelebregiat. Dopo la partenza di Slatin pascià il Kalifa si mostra molto irrequieto.

## Pei Banchi Meridionali

Alla ripresa dei lavori parlamentari, il governo, come si è impegnato presenterà un progetto per sistemare i Banchi Meridionali.

Questo progetto, la cui elaborazione è già molto inoltrata, sarà presto ultimato.

Siccome poi la Camera dovrà occuparsi anche della convenzione tra il Governo e la Banca d'Italia, applicata per decreto regio, così l'on. Sonnino avrebbe in massima deciso di invitare la Camera a nominare una speciale commissione, che esamini in blocco tanto il progetto che la convenzione, in modo che, semplificato il lavoro, il nuovo ordinamento bancario possa essere definitivamente messo in esecuzione entro il prossimo estate.

### I pretesi dissensi ministeriali

La Riforma rileva le leali dichiarazioni che l'on. Saracco fece a Torino di piena solidarietà con tutti i membri del gabinetto. Cadono quindi tutte le fandonie sui sognati dissensi ministeriali.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 7. — Il Times nella seconda edizione, riferisce la voce che il Giappone in compenso dell'abbandono della cessione della penisola di Liaotung riceverà una indennità addizionale di dieci milioni di sterline.

LONDRA, 7. — Il poeta Wilde fu deliberato sotto cauzione.

tro indugiare, la comitiva fece ritorno al paese, ove giunta si recò dal notaio per stipulare un regolare contratto.

Sborsato il denaro e ritirato il relativo atto di vendita, il principe unitamente all'abate fece ritorno al prebitero ove stava preparato un succulento desinare, al quale entrambi fecero onore; il primo poi non rifiutò di lodare il buon ordine, l'eleganza dell'arrado e la squisita non comune dell'imbandizione.

L'abate a tali elogi si schermiva con modestia, dichiarando che il merito non era suo, ma di una brava giovane ch'egli aveva raccolto perchè raccomandata da un amico carissimo, e che ormai erasi accaparrata ogni sua affezione. Avendo l'altro mostrato desiderio di conoscerla, il vecchio diede una voce e, alla domestica accorsa:

— Giovanna, compiacetevi di chiamare Luisa.

Poco dopo entrava una giovinetta d'aspetto delicato e grazioso, quantunque apparisse assai pallida e sofferente.

Il principe rivolse alla giovine uno sguardo di pietoso interesse, che andò man mano assumendo un'espressione sempre più intensa e indefinibile di curiosità e di stupore.

Sollevatosi a mezzo sulla poltrona, le mani aggranchiate ai braccioli, la persona sporta all'innanzi, figgere le pupille ardenti ed immobili sulla fanciulla, quasi volesse scolpirsi incancellabilmente nel cuore quel profilo delicato e soave, che pareva possedere per lui solo l'attrazione fascinatrice e terribile della Gorgone antica.

(Continua)

LONDRA, 7. — *Commi.* Grey dichiara che l'ammiraglio inglese lasciò Corinto, avendo ricevuto una lettera dal governo di Nicaragua in cui si accettano le condizioni dell'ultimatum.

LONDRA, 7. — Il *Daily News* dice che l'Inghilterra consigliò il Giappone a cedere alle proteste delle potenze.

BERLINO, 7. — Il generale Pope, comandante la guardia imperiale nella guerra del 1870-71, è morto stamane.

BUDAPEST, 7. — Fra i discorsi tenuti dal nunzio Agliardi in Ungheria, quelli che suscitano maggior indignazione nei circoli liberali furono l'allocuzione rivolta ai professori della facoltà di legge di Granvaradino e il brindisi portato al conte Zichy, capo del partito clericale, in un bauchetto.

Nel primo mons. Agliardi disse: «Noi potremo dire di aver compiuto il più nobile e sacro dei nostri doveri, se riusciremo a convincere il popolo dell'enorme danno, che può derivargli dalle leggi moderne, ed assicurarlo invece il trionfo delle leggi ecclesiastiche.» Nell'acclamato brindisi il nunzio pronunciò la frase seguente: «Come nel medio evo la nobiltà formava il più saldo sussidio della chiesa, così oggi l'aristocrazia dovrebbe porsi a compito di agguerrire e capitanare il popolo nella lotta contro la legislazione moderna.»

VIENNA, 7. — *Camera dei deputati.* Alla fine della seduta Dipauli e Belcredi presentano una interpellanza a Windischgratz per chiedere: se, secondo il parere del governo, austriaco, le parole della nota diretta da Kalnoky a Banffy, secondo la quale Kalnoky si dichiara pronto a difendere il punto di vista che esclude ogni intrusione del Nunzio negli affari delle lotte politiche interne, debbano interpretarsi nel senso che negli affari politici interni non sono comprese le questioni di politica ecclesiastica.

NEW YORK, 7. — Il *New York Herald* ha da Guayaquil: La maggior parte dei giornali furono soppressi. Parecchi reggimenti passarono dalla parte della rivoluzione che guadagnava terreno. Dicesi che il ministro della guerra venne ucciso. Un centinaio di donne invasero la caserma di Canar e liberarono i prigionieri politici.

## FORBICI ALL'OPERA

Il patrimonio di un re all'asta.

Tutti conoscono, all'incirca, quale debba essere finanziaria e morale abbia subito la famiglia reale di Serbia, per le pazzie commesse, diuturnamente, dall'ex-re Milano. E una lunga sequela di vicende scandalose che hanno fatto il giro di tutti i giornali: ma ora siamo giunti all'atto finale della liquidazione del patrimonio.

Leggo infatti in una corrispondenza da Belgrado sulle delizie di quella Corte che nell'entrante settimana l'ex-re Milano, classificato da Max-Nordau, fra i degenerati: si rimetterà a viaggiare per il mondo.

Da poco ritornato da Parigi insieme al figlio, eccolo intraprendere un nuovo viaggio per accrescere la mole dei suoi debiti, in parte accollati al giovane re Alessandro I.

Intanto il popolo deve pensare alle spese enormi della loro vita fastosa, e fra poco dovrà pure provvedere alle spese della bellissima e sospirata regina madre Natalia.

La vita intima della Corte non è potuto tranquilla, tormentata com'è dalle insistenti sollecitazioni di numerosi creditori, che domandano la restituzione dei denari affidati all'ex-re Milano. Fra i creditori, i più importanti sono la Banca Volga-Kama di Pietroburgo e il conte Bray, ex ministro residente germanico presso questa Corte.

Cinque anni fa, l'imperatore di Russia, Alessandro III, indignato di ciò che accadeva in Serbia, permise che la Banca Volga-Kama prestasse a Milano due milioni di franchi, a patto che egli se ne andasse dalla Serbia, collobbio di mai più ritornarvi, e che la somma suddetta fosse garantita sul patrimonio della Corona serba e della dinastia Obrenovich.

Milano intasò eroicamente i due milioni, i quali però vennero ben presto sprecati a Parigi. A corto di quattrini, egli vendette, al governo radicale serbo, tutte le sue prerogative civili e regali per un milione. E quando anche questo milione disparve alla bisca di Montecarlo, l'ex-re Milano - inetto a guadagnarsi il pane - montò lo strattagemma del colpo di Stato di suo figlio, che gli permise di ritornare in patria con tutte le prerogative regali.

Ma l'attuale Czar Nicolò II, memore del patto stabilito da Alessandro III, ordinò alla Banca Volga-Kama di chiedere all'ex-re Milano con urgenza la restituzione dei due milioni. E poiché la Corte serba non possiede nemmeno il danaro sufficiente per coprire le spese quotidiane, fra giorni tutto il patrimonio della Corona e della dinastia verrà messo all'asta pubblica per conto della Banca suddetta.

Il conte Bray poi trovavasi qui verso il 1890, all'epoca in cui le scieperate private di re Milano avevano raggiunto l'apice.

A Corte si giocava il bacarat con peggiore accanimento che a Montecarlo. Re Milano perdeva sistematicamente, e il conte Bray sistematicamente vinceva.

Alla fine risultò che re Milano doveva al conte Bray 500 mila franchi, un debito che venne allora regolato con atto notarile.

Da quell'epoca il conte Bray non si fece vivo, ritenendo che, dopo il divorzio della coppia reale serba, l'ex-re Milano, impalmatosi con la figlia di qualche milionario americano, si sarebbe ricordato del suo debito.

Ora però che il divorzio venne annullato e che la coppia reale serba s'è rappattu-

mata, il conte Bray venne qui, giorni fa, per ricordare all'ex-re Milano che 500.000 franchi non si dimenticano facilmente. Povero paese!

Povere bionde.

Secondo la statistica di un fisiologo inglese, in un tempo relativamente breve si prevede la scomparsa dei capelli biondi. Se non m'inganno, questa teoria è diametralmente opposta a quella che sosteneva l'anno scorso il prof. Morselli, il quale, come sapranno i lettori, voleva dimostrare che la tinta bionda dei capelli è un perfezionamento dell'antica tinta bruna.

E' ecco le ragioni del fisiologo inglese: E' noto - egli dice - che negli adulti i capelli biondi hanno tendenza ad imbrunirsi, e ciò specialmente negli uomini, che fanno, più che le donne, uso di olii e di grassi.

«La proporzione dei maschi che imbruniscono fatti adulti è del 55 per cento.» La statistica del fisiologo inglese reca che nei bambini la proporzione del capello biondo rispetto al bruno diminuisce sensibilmente e che le bionde si maritano più difficilmente delle brune.

Il fisiologo fece l'osservazione su 500 donne di circa 30 anni di una città inglese; 2 terzi di esse erano bionde, e su 100 bionde sole 55 erano maritate, mentre su 100 brune ne erano maritate 79.

In Inghilterra abbondano le bionde e si capisce che gli uomini, i quali corrono sempre dietro alle eccezioni, preferiscano le brune. In un paese dove le brune fossero in prevalenza, essi sarebbero capaci di dare la preferenza alle bionde.

Sono così volubili e capricciosi i signori uomini!

Il chiaro fisiologo inglese calcola che tra 200 anni le bionde saranno in Inghilterra molto rare. E allora non si potrà più dire «la bionda Albione.»

Questa sparizione di bionde poi mi dispiace; un po' di varietà sta bene ed il mondo femminile tutto bruno finire per essere monotono: che cosa diranno poi i poveri poeti che con le rime in «onda» scorrazzano su per gli albumi e per ventagli come scorrazzano al fiorir di maggio tanti animali!

Ti farò vedere io chi è l'Imperatore!

I figliuoli dell'imperatore di Germania, giocando - secondo narrano alcuni giornali berlinesi - incominciarono a venire alle mani; il primogenito, al quale si ribellavano i minori, prese una piccola frusta che fa parte degli oggetti di ricreazione; si diede a menarla a destra e a sinistra sopra i suoi 5 fratelli e sorelle gridando: «Vi farò vedere io chi è il principe ereditario!»

Quando l'imperatore Guglielmo sbucò fuori inosservato; e subito, afferrato il principino, gli lascia andare un bello scapaccione, esclamando: «E io ti farò vedere chi è l'Imperatore!»

Non ci mancava altro, che in quel momento si aprisse di nuovo l'uscio ed entrasse un vecchio dalla lunga barba, prendendo per un orecchio l'imperatore, gli gridasse: «Ed io ti farò vedere chi è il Padre Eterno!»

Una pietra preziosa entro un finocchio.

Leggo e riferisco senz'altro: L'altra mattina il capomastro Pozzi Leandro, a Mantova, rincasando verso le 11 per far colazione passò, come di solito, davanti il negozio della fruttivendola Cesira Delciani, in via San Giovanni del Tempio, e si fermò vedendo, fra la larga distesa di erbaggi, delle bellissime gambe di finocchio napoletano. Ne scelse una; la fruttivendola volle dargliene una seconda, che egli finì per prendere.

Il signor Pozzi andò in casa ed intanto che gli approntavano la colazione, si mise a pulire le gambe del finocchio. Nell'immergere il coltello in una di queste, e precisamente nella più grossa, quella che la fruttivendola volle dargli per forza, il Pozzi sentì la lama del coltello incontrare nel gambo un corpo duro.

Deposto il coltello, sfogliò il gambo e trovò un carboncino lungo 3 centimetri, grosso come una matita, con in fondo un piccolo oggetto a forma di corallo che luccicava.

Gettò il carbone entro uncatino d'acqua, in fondo al quale cadeva una pietrazza che il Pozzi riconobbe per un pezzo di diamante greggio a forma di pisello irregolare.

Chiamò un suo dipendente e lo mandò subito col gioiello dall'orefice Guastalla, che stimò la pietra preziosa per oltre 400 lire.

Altri le attribuirono il prezzo d'un migliaio di lire. Il finocchio meraviglioso era stato spedito pochi giorni fa da una casa di Napoli.

Le sciochezze.

All'ufficio di stato civile. Un giovanotto si rivolge all'impiegato proposto alle informazioni.

— Scusi che mi occorre per maritarmi? — Prima di tutto una camera da letto.

La sciarada.

1) recipiente  
2) articolo  
1-2) in Entrea.

Il monoverbo di tert.

Sventramento

LA FORBICE

## Cronaca del Regno

ROMA

GI'interrogatori del bombardiere Mancini. — L'anarchico Mancini trovavasi a Regina Coeli nella cella 596.

Ieri nel pomeriggio fu interrogato dal giudice istruttore avv. Liberatore e dal procuratore del re cav. Paco.

L'interrogatorio è durato 4 ore. Il Mancini rispose con molta vivacità.

MILANO

Omicidio per l'onore della figlia. —

Nel comunello di Riguarda, l'oste Allievi, ammogliato, sedusse una ragazza diciannovenne figlia del fattore Fumagalli Ciriolo, e la condusse nella propria casa obbligandola ad una repugnante convivenza colla moglie.

La fanciulla dopo essersi sgravata stanca dei maltrattamenti dell'amante, ritornò a casa dal padre che giurò vendetta.

Egli infatti si azzuffò col Allievi e lo uccise a coltellate, indi si diede alla latitanza.

Fu arrestato un cugino dell'ucciso presente al fatto.

GENOVA

Gravissimo incendio, 800 mila lire di danni. — L'altra notte un violento incendio a Sestri Ponente distrusse lo stabilimento Treves-Bellimbau per la confezione delle lane e delle pelli.

Il macchinario e il fabbricato furono distrutti.

I danni ascendono a 800 mila lire.

NAPOLI

Due naufragi — Sei annegati. —

Quattro giovani canottieri, Luigi Demonte, Amedeo Guggiero, Gerlando Olivieri e Vladimir Stolte, dopo aver assistito alle feste di Sorrento tornarono ieri sera a Napoli in una yole.

Sorpresi dal temporale, tentarono inutilmente più volte di prender terra, quando un forte colpo di vento presso il capo Posillipo rovesciò la piccola imbarcazione a cui i quattro giovani rimasero per un pezzo afferrati.

Il Demonte, più forte degli altri, decise di tentare di raggiungere la spiaggia a nuoto e riuscì infatti a giungere davanti all'osteria del *Mare chiaro* dove fu visto da alcuni marinai e fu da loro salvato.

Gli stessi marinai, si recarono poi per cercare col mezzo di *gozzi* da pesca gli altri tre naufraghi che non poterono ritrovare.

Il Demonte, ristoratosi, poté farsi condurre al vicino ufficio di P. S. da dove stamane alle 11 ritornò in città in uno stato di grande abbattimento.

Furono dall'autorità ordinate le ricerche per rintracciare i tre naufraghi, ma fino a stasera sono riuscite infruttuose.

Qualcuno spera ancora che i naufraghi siano potuti essere salvati da qualche piroscampo di passaggio in quei paraggi ma pochi lo credono possibile.

Un altro naufragio è avvenuto presso Torre del Greco in cui perirono anche questa volta dei quattro marinai imbarcati sul legno andato perduto.

## Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza particolare)

Ponte di Brenta, 7. — (VERIDICUS) — *Alla Zoofila.* Certi Rizzo da Pionca transitavano lersera per il nostro paese con carretti carichi di letame tirati da cavalli. Nel bel mezzo della borgata le povere bestie rifiutarono di proseguire perchè impari il peso alle loro forze.

I contadini convinti che le bestie dovevano capire la logica delle bastonate, si diedero all'opera sonandone loro sulla groppa una grandinata. Uno dei cavalli ruppe il cinghione che teneva in bilico il carretto, e questo ripiegò all'indietro ed il cavallo restò penzoloni appeso alle stanghe in senso verticale e stava per soffocare, se il pronto accorrere degli inferociti villani non l'avesse sottratto da quell'impaccio intricatissimo.

Staccata la povera bestia, bastonate, pugni calci, strappi furono la seconda lezione di quei selvaggi che attirarono gran numero di persone che, impassibili alcune, altre sorridenti, e non poche plaudenti assistettero al triste spettacolo. E che fanno, di grazia, a Ponte di Brenta i signori affiliati alla *Zoofila* di Padova? Perché tengono la tessera di riconoscimento? Come sono ben compresi del loro umanitario (?) mandato!

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

## CRONACA DELLA CITTA'

NELLA BASILICA DEL SANTO

Considerazioni e Commenti

Ci fanno da ridere i miscredenti, quando affermano delle scieperie senza senso comune! La fede è perduta?

Ma a chi e perchè tanto sciupio di frasi? Per persuadere forse del contrario?

Noi crediamo che chiunque di questi giorni assiste allo svolgersi della prima parte delle solennità religiose in occasione del Centenario Antoniano debba concludere che la fede religiosa è più che mai viva nei cuori.

Noi ricordiamo gli esordi dello scorso anno: è bastata la parola d'ordine - una sola, che includeva l'appello al cuore dei cattolici - per veder giungere a Padova le lunghe schiere dei pellegrini salmodianti, fedeli ai loro sentimenti, superbi di rappresentare nel mondo una missione altamente educativa.

Si, anche altamente educativa; perchè questa unione dei cuori rappresenta nella sua essenza più pura quello spirito di concordia e di fratellanza, che aleggia sulle grandi cause ed ispira i grandi avvenimenti.

Per ciò noi guardiamo con certo sentimento di compiacenza alla manifestazione cattolica, ed attendiamo - senza paure - gli altri pellegrinaggi, sicuri che essi ci porteranno, colla tolleranza reciproca delle idee, il più schietto e palese esempio che possa offrire un popolo civile.

Ma di fronte a questa manifestazione è pur logico badare al rovescio della medaglia, considerando cioè la quasi assoluta apatia per le feste civili.

E noi siamo stati tra i primi a dolerci - noi che abbiamo predicata la necessità di associare alla manifestazione religiosa quella civile, allo scopo, non di scindere, ma di far camminare di pari passo la commemorazione di un uomo, che non fu solamente un santo della Chiesa, ma altresì un antesignano dell'idea di libertà in tempi di nefanda tirannide.

I progetti abortirono o quasi: tutto si è ridotto a poca solennità a frusto, a frusto procurata da alcuni volenterosi.

Ma il perchè dell'apatia? Forse in ben altre considerazioni, che non siano d'indole strettamente locale, se ne può rinvenire l'origine.

Per quelle migliaia d'uomini, che traggono il passo nei pellegrinaggi al Santo, animati dalla idea della religione, oh! non è questa l'idea prima che include per essi, i quali formano pure la grande maggioranza, l'altra idea - quella che in altra foggia e con diverso rito si voleva celebrata?

Tale il pensiero - tale l'indice del vero indirizzo a cui tende il paese - indirizzo, il quale, se non fosse portato alle ultime conseguenze, potrebbe ancora essere la salvezza di tutto ciò che inesorabilmente crolla di sotto ai nostri piedi.

Queste le considerazioni che uno sguardo al passato recente ed una previsione del prossimo avvenire ci suggeriscono - e noi per sentimento del cuore le abbiamo volute scrivere.

La Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 3 maggio pronunciò le seguenti decisioni:

Presse atto delle offerte pervenute nei mesi di marzo ed aprile alla Congregazione di Carità di Padova.

Presse atto delle offerte pervenute alle Pie Opere Ospizi Marini e Rachitici in Padova.

Approvò in via provvisoria e nei limiti della spesa assegnata, la istituzione di un agente di campagna per lo Spedale civile di Padova.

Assegnò un termine al Comune di Galliera Veneta per le necessarie deduzioni sul ricorso del Comune di Piazzola sul Brenta per specialità di Zanon Pierina.

Non approvò, allo stato degli atti, la pensione a favore di due figli minori del defunto signor Florian ispettore del Comune di Padova.

Accolse totalmente ed in parte 18 ricorsi contro la tassa esercizi e professioni del Comune di Monselice e ne respiese altri 18.

Approvò la nuova deliberazione dello Spedale civile di Padova sulla vendita di un fondo in Camù, riavendo l'investimento della somma in rendita dello Stato.

Presse atto dei prelevamenti dal fondo di riserva del Monte di Pietà di Padova.

Approvò, salvo ratifica del Consiglio, il regolamento per la conservazione dei monumenti nei Comuni di Baone e di Clato Euganeo.

Approvò il conto consuntivo 1894 del Monte di Pietà di Este.

Approvò il conto consuntivo 1894 della Congregazione di Carità di Legnaro.

Approvò il preventivo 1895 della Congregazione di Carità di Brugine.

Approvò il conto consuntivo 1893 della Congregazione di Carità di Villa Estense.

Approvò i conti consuntivi 1893 della Con-

gregazione di Carità di Conselve e delle Opere Pie: Piccinini, Santa Maria, Istituto di mosiniere e Malipiero.

Contro-progetto Colle.

L'egregio ing. Giuseppe Colle, che ha sempre propugnato un differente progetto per distribuire l'acqua nel suburbio del nostro Comune, pubblicò la relazione da lui presentata nel luglio 1894 alla Commissione nominata dall'onorevole Giunta per dare il definitivo giudizio sul progetto presentato al Consiglio Comunale.

Autore del progetto di dettaglio dell'acquedotto cittadino e direttore dei lavori di costruzione dello stesso, credette l'ing. Colle doveroso per lui pubblicare le sue idee, espresse in iscritto alla Commissione Comunale, tanto più che indipendentemente dalla sua volontà queste non figurano fra gli atti del Patro Consiglio.

Una nuova chiesa.

La chiesa parrocchiale di S. Giustina di Colle già logorata dalla lunga esistenza di parecchi secoli veniva demolita e sull'area stessa, nel breve giro di diciotto mesi, sorse una nuova chiesa, non ha guari ultimata, di maggiori dimensioni e di più eleganti forme architettoniche.

Il 5 corrente, coll'intervento di Monsignor Calegari, Vescovo di Padova, ebbe luogo la celebrazione nel tempio; tutta la popolazione festante ha solennizzato il fausto avvenimento, ed in casa del sig. Felice Camporese, possidente del luogo, convennero parecchie persone a lieto convivio, ove brindarono all'illustre Parroco, degno di encomio per la cooperazione costante ed illuminata nell'erezione del grande edificio, nonché alla popolazione meritamente orgogliosa di festeggiare la celebrazione del nuovo Tempio, il quale dimostra ai presenti e dimostrerà ai venturi di quanta forza sia dotato un popolo unito in mirabile concordia di opera e di fede, ed animato da un alto ideale religioso.

Le conseguenze d'un refuso.

In un deplorabilissimo errore è incorso taluno dei nostri compositori, nella corrispondenza da Treviso.

La cattiva scrittura del corrispondente ha fatto leggere una frasaccia, pur troppo usuale e trivialissima - mentre stava scritta un'intenzione di tutt'altro genere: *Dio Pane!*

Dispiacentissimi dell'accaduto, ci riserbiamo anche una tiratina d'orecchi per il corrotto di bozze, al quale pubblicamente raccomandiamo diligenza maggiore e maggiore buon senso nel disimpegno delle sue mansioni.

Altrimenti provvederemo, e seriamente, a ciò questi casi non si rinnovino.

Il vaglia del Tesoro. Gli impiegati dello Stato.

Alcune Intendenze di finanza hanno data interpretazione soverchiamente restrittiva alla normale del Bollettino del Tesoro del 1894, nel senso di considerare come semplici privati anche i funzionari dello Stato, per lo invio diretto ai medesimi dei vaglia del Tesoro emessi in pagamento degli interessi dei loro depositi cauzionali.

A chiarire quindi le prescrizioni date con la detta normale e ad ovviare le frequenti rimozioni da parte degli interessati, si è disposto che da ora in avanti tutti i vaglia del Tesoro, che si emetteranno per la soddisfazione di detti interessi a favore di impiegati governativi, siano fatti consegnare a ciascun funzionario a mezzo delle Amministrazioni provinciali da cui ciascuno di essi dipende.

Per le signore.

Piace a chi ha buongusto il ricamo - ed è caro il ricordo d'una donna amata che sia lavorato di sua mano.

La signora Cremonese sempre intraprendente non manca di fornire il suo negozio di cartoleria delle più belle e pratiche novità.

Ora l'intelligente signora ha cretuto bene di prendere a parlare in termini commerciali - l'esclusiva d'un articolo che sostituirà e faciliterà il lavoro del ricamo.

Non più caneveccio, né album, per copiare pazientemente i monogrammi e gli altri disegni da riprodurre in ricamo.

Dalla Germania ci viene una novità: mediante placche in rame, traforate, si otterrà il grazioso disegno non sarà difficile il lavorarlo.

Poichè la stessa signora Cremonese ce ne fece in pratica conoscere i risultati, amiamo della signora belle e sopra tutte quelle che ricamano! - abbiamo voluto scrivere ancora noi la nostra piccola *rectame*.

Sarà ascoltata.

Biglietti falsi da 50 lire.

Narra la *Gazzetta di Venezia*: Alla Banca d'Italia vennero ieri l'altro sequestrati ad una ditta, che li presentava in pagamento, due biglietti da 50 lire del Banco di Napoli, egregiamente falsificati.

I biglietti portano la serie H. G. N. 00767. Emissione 30 aprile 1874.

Attenti negozianti!

**Commissione per acquisto cavalli.**  
Anche quest'anno in occasione della fiera del Santo, verrà a Padova una Commissione governativa per l'acquisto di cavalli.

**La campana del Palazzo Municipale.**  
Sappiamo che in questi giorni fu stipulato il contratto fra la fonderia Colbacchini ed il Municipio per la rifonditura della campana del palazzo municipale.

La spesa preventiva è di L. 2200.  
La campana dovrà essere consegnata entro il termine di sei mesi.  
A giorni s'incominceranno i lavori per togliere dalla torre la vecchia campana.

**Lingue orientali.**  
La Società di pie disposizioni in Siena, ha aperte il concorso ad un posto di fondazione Gori Feroni per giovani italiani che vogliono perfezionarsi nello studio delle lingue orientali.  
Al vincitore del concorso è assegnata la somma di L. 300 al mese per il corso di sei anni.  
Il programma degli esami e le condizioni del concorso sono ostensibili presso questa Prefettura, Div. II.a, nelle ore d'Ufficio.

**Una pubblicazione.**  
L'egregio signor ingegnere cav. Vincenzo Grasselli ha raccolto in apposito opuscolo tutti gli articoli suoi sopra l'argomento importantissimo per l'arte musicale e la liturgia, a proposito della collocazione dell'organo del Santo.

Noi lodiamo la sollecitudine e l'amore dell'ingegnere Grasselli per l'importante questione e ci augureremo di trovar sempre cittadini ai pari di lui solerti ed intelligenti in ogni argomento che interessa il pubblico decoro.

**Un ragazzo ferito.**  
Ieri nel pomeriggio il bambino Mattolin Attilio, d'anni 7, ricorrendo una carrozza per attaccarvisi, s'impigliò nelle molle e cadde a terra riportando delle contusioni giudicate guaribili in 5 giorni.

**Tentata violenza.**  
Verso le ore 17 del 29 Aprile u. s., passava tra mezzo aperti campi di Anguillara Veneta, e precisamente nella località Valmarana, certa Favaro Giuseppina di Angelo, d'anni 23, contadina, bell'issima ragazza di quei luoghi.  
Un individuo, certo Sante Genova, di Angelo, d'anni 26, da Tribano, bracciatore e pescatore, domiciliato ad Olmo, la incontrò, fermandola quindi col pretesto di chiederle un ago per pulire la pipa, l'afferrò per le braccia e la gettava a terra con ingiunzioni e pretese oscene.

Non cedette la Favaro, e quegli, minacciandola, armata mano, di morte, pretendeva di vederla sottomessa, la ferì anzi, con una coltellina a manico fisso, che teneva in saccoccia, lieve niente però alla tempia destra.  
Parve che la poveretta dovesse cedere - ma, quando Dio volle, alla sua grida accorse gente e il satiro spacciato fuggì.  
Perchè gli era inutile rintanarsi, si costituì quindi al delegato di Conselve, a cui aveva sporto la Favaro analoga querela.

**Sassi contro i treni.**  
Le autorità riuscirono ad arrestare i lanciatori di sassi contro un treno ferroviario sulla linea Cittadella-Campomaspiere.  
Essi sono Lovisetto Giuseppe, d'anni 15, Tonio Giacomo, d'anni 15 e fratello Luigi, di anni 11, tutti e tre di Ossara di Tombolo.  
Furono deferiti all'autorità giudiziaria e speriamo che l'esempio serva a qualcosa.

**Il « Raccoglitore ».**  
È uscito il numero 9 del periodico bimensile *Il Raccoglitore*, col seguente SOMMARIO - Direzione: Aste militari. - L. Grillini: Progetto di Legge sulle Camere dell'agricoltura. - Notizie varie: Operazioni di maggio; Dell'arte di bere; Uva che matura in aprile e maggio.

**Borseggio molto arditto.**  
Ieri il signor Pietro Penada, vecchio settantacinquenne passava per Via San Biagio alle 8 1/4 di sera.  
Scontratosi in un individuo, fu da questi fermato e cordialmente riverito.  
Egli protestò di non conoscere il cortese amico e quegli, senza più, per dargli pegno di simpatia, gli strappò d'un tratto catena ed orologio d'un certo valore.

Potè gridare il povero signor Penada, ma l'altro fuggì.  
Saputa la cosa, il delegato signor Pagani ordinò l'arresto di certo C. L. autore e B. C. come complice, tutti e due però come sospetti.

**Piccola cronaca.**  
Certo Pavan Antonio scherzando ieri sera al caffè Pedrocchi, con alcuni suoi amici ruppe inavvertitamente un vetro della portiera.

Le guardie municipali dichiararono una contravvenzione per ubbriachezza.  
Le stesse guardie dichiararono in contravvenzione uno stalliere di via Borromea, per maltrattamenti agli animali.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 28 Aprile 1895**

*Prime pubblicazioni*  
Zanella Mariano fu Luigi fornaio con Brina Teresa fu G. B. casalinga.  
Mariza Giovanni di Giuseppe mugnaio con Bettella Giuitta di Pietro sarta.  
Marzola Sebastiano di Luigi caffettiere con Pinton Maddalena di Luigi casalinga.  
Schlavin Natale di Vincenzo infermiere con Volpato Luigia di Giuseppe sarta.  
Miozzo Roberto di Giuseppe stovigliere con Paronesso Erminia di Giacinto lavoratrice in lana.  
Marzolo avv. cav. Antonio fu Francesco, possidente con Meyer Isabella fu Giovanni possidente.

Tutti del Comune di Padova.  
Basi Adolfo di Michele macchinista Regia Marina in Venezia con Caporale Matilde di Enrico possidente di Chiesanova di Padova.  
Cello Ernesto fu Antonio conduttore in Milano con Stringari Silvia di Giuseppe sarta di Padova.  
Barbiero Anselmo di Giovanni cocchiere in Colico con Vallona Angela fu Andrea contadina in Mantello (Sondrio).  
Gobbo Giuseppe di Andrea villico di Legnaro con Boscaro Enrico fu Marino villica in Legnaro.  
Berto Andrea fu Domenico mediatore in Scorzè con Fidora Rosa fu Serafino casalinga in Trebaseleghe.  
Carraro Luigi di Lodovico contadino di Villatora di Saonara con Nardo Apollonia di Giuseppe contadina di Camin di Padova.  
Bettanini Annibale di Antonio sottotenente nel 75° reggimento fanteria in Padova con Pavanello Girella fu Luigi civile di Peraga di Vigonza.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 25  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine 2.  
MATHIMONI. - Grigolon Eugenio di Antonio muratore con Dotta Carlotta di Giovanni sarta.  
Morello Giuseppe di Antonio fabbro con Barbierato Maria di Girolamo sarta.  
Finotto Giuseppe di Giovanni contadino con Goniero Angelica di Domenico contadina.  
Castaldella Luigi di Giovanni contadino con Nerello Maria di Girolamo contadina.  
Camporese Luigi di Matteo mediatore con Magala Augusta di Agostino casalinga.  
Lizzi Francesco fu Carlo fornaio con Cicoria Rosa di ignoti domestica.  
Calora Domenico fu Serafino macellaio con Bacco Italia di Antonio lavandina.  
MORTI. - Bernardi Francesco fu Pietro anni 92 cuoco vedovo.  
Lini Carlo di Giuseppe anni 21 cartolaio librai coniug. Marchion Girolamo fu Alberto anni 83 falegname ved. di Padova.  
Bionini Luigi di Emilio anni 17 orologiaio celibe di Venezia.  
Uberti Alessandro di Antonio anni 26 agricoltore celibe di Novato.  
Bollettino del 26  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.  
MORTI. - Giudica Vincenzo di Pietro anni 34 falegname coniugato di Padova.  
Basi Marilan fu Sante anni 69 villica vedova di Albiguinese.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 8 maggio 1895.	
<b>Roma 7</b>	<b>Parigi 7</b>
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem Ital 5 9/0
Azioni Acqua Pia	Cambio a Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati Inglese
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 3 mesi	Cambio Italia
<b>Milano 7</b>	Rendita turca
Rendita fr. contanti	Banca di Parigi
Idem fine	Tunisina nuova
Azioni Mediterraneo	Egiziana 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantani	Rendita spagnuola
Navigazione Generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazioni merid.	Azioni Panama
nove 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
<b>Venezia 7</b>	<b>Vienna 7</b>
Rendita italiana	Read. in carta
Azioni Banca Veneta	Idem in oro
Soc. Van. L.	Idem in argento
Cot. Venez.	Idem senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
<b>Firenze 7</b>	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini d'oro
Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	<b>Berlino 7</b>
Mobil.	Mobiliera
<b>Torino 7</b>	Austriache
Rendita contanti	Lombarda
Idem fine	Rendita Italiana
Azioni Ferr. Medit.	<b>Londra 7</b>
Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	Germania

**Nostre informazioni**

L'onor. Crispi ha ricevuto ieri un gruppo di grandi elettori del 2. collegio di Roma che gli presentarono le deliberazioni votate nel recente comizio.  
L'onor. Crispi, conversando coi detti

elettori, accennò all'opera dell'attuale governo per ristaurare la finanza dello Stato.

Parlando dei bisogni di Roma, promise di presentare al più presto qualche progetto di legge in proposito, dichiarando essere tempo che Roma diventi una vera capitale moderna.

Dietro incarico ricevuto dal governo italiano, il nostro ambasciatore a Parigi conferì negli scorsi giorni con quel ministro degli esteri relativamente ad una ripresa di negoziati per definire alcune vertenze africane, specialmente per ciò che riguarda il limite delle sfere d'influenza.

L'on. Tornelli ha mandato ieri in proposito un rapporto alla Consulta.

Sono prossimi due nuovi prelevamenti di somme sul fondo votato dal Parlamento per pagamento di opere pubbliche, eseguite per conto dello Stato.

L'onor. Saracco ha concluso in questi giorni una importante transazione con una Ditta costruttrice, transazione, che farà risparmiare allo Stato circa mezzo milione di lire.

**Ultimi Dispacci**

**La tratta degli schiavi**  
ROMA, 8, ore 8  
Si annunzia che il Vaticano richiamerà prossimamente l'attenzione delle potenze sul rifiorire della tratta degli schiavi.  
**La Principessa d'Orleans**  
ROMA, 8, ore 9  
Dalla stessa fonte si affermava che la principessa d'Orleans non metterà il piede nel Vaticano in occasione del suo arrivo a Roma.  
**Trattato col sultano di Aussa**  
ROMA, 8, ore 11  
Si afferma che l'on. Blanc comunicherà alla futura Camera un trattato stipulato col-sultano di Aussa dal capitano Persico.

**Osservatorio Astronomico DI PADOVA**

Giorno 9 Maggio 1895  
a mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 17  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 8 s. 48  
Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

7 Maggio			
	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	762.4	761.6	761.2
Termometro centigr.	+14.5	+18.8	+15
Tensione del vap. acqu.	6.7	6.1	7.8
Umidità relativa	48	38	61
Direzione del vento	ENE	ESE	E
Velocità chil. orar. del vento.	29	7	17
Stato del cielo	misto	misto	nuvoloso

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8  
Temperatura massima = + 18.8  
» minima = + 10.2

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

**IL 31 maggio 1895**

si chiude definitivamente la vendita dei biglietti DELLA

**LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA**

a favore del Collegio Regina Margherita in Anagni autorizzata con R. Decr. 19 Febr. e 22 Marzo 1891 sotto l'alto patronato di S. M. la Regina

È LA PIU VANTAGGIOSA DELLE LOTTERIE finora fatte in Italia. - Infatti con un piccolo numero di biglietti assicura una vincita a tutti i Gruppi di 25, 50, 75 e 100 Numeri i quali possono vincere fino a

di **UN MILIONE** oltre un rimborso di L. 10 per i gruppi di 25 numeri  
» » 20 » 50 »  
» » 30 » 75 »  
» » 40 » 100 »

Un gruppo di 10 numeri può vincere L. 185000  
Un gruppo di 5 numeri può vincere L. 158000  
Un numero deve vincere L. 80  
I premi sono tutti in contanti.  
Ogni Numero costa Lire UNA

I biglietti si vendono in ROMA o alla Amministrazione, Via Milano, 37; o al Banco Prato, Via Nazionale, 25.  
Tutti i principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici postali del Regno sono incaricati della rivendita dei biglietti.  
In VENEZIA presso il signor Francesco Ghin, cambiavalute, Calle Larga San Marco 759

**Antico Negozio Manifatture**  
**Fratelli RIELLO & LAZZARONI**  
Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro  
All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

**OCCASIONE FAVOREVOLE**  
**5000 Me ri stoffe lana da uomo**  
primavera ed estate  
DA LIRE

1 25	1 50	2 00	2 25	2 35	2 40	2 75
3 00	3 25	3 50	3 60	3 75	4 00	
4 25	4 50	4 65	4 75	5 00	5 25	5 50
5 75	6 50	7 00	7 25	7 50		

**Abili Sarti per la confezione**

**L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO**  
avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

**VIA ALBERE N. 4281**  
dalle ore 9 alle 12

**SOCIETÀ IN ACCOMANDITA**  
**VASON CANEVA & Comp.**

**OPERAZIONI**  
tutti i giorni feriali dalle 10 alle 15

Conti Correnti Liberi	nominativi ed al portatore	3 1/2 0/0
Libretti a Risparmio	nominativi ed al portatore	4 0/0
Buoni fruttiferi	nominativi vincolati:	
	a 6 mesi interesse	4 1/4 0/0
	a 12 mesi	4 1/2 0/0
	a 24 mesi	5 0/0

(Tutti i suddetti tassi sono netti da Ricchezza Mobile).  
Conti Correnti Commerciali a condizioni da convenirsi;  
Accorda Anticipazioni contro depositi di carte pubbliche di facile realizzo;  
Accorda Sconti di effetti cambiari aventi almeno due firme;  
Eseguisce Incassi sopra tutte le piazze d'Italia;  
Fa qualunque altra operazione di Banca.

**GIULIO MOSCA**  
da diversi anni proprietario dell'antico Negozio di Pellicceria, Guanti e Oravatte, sito in Via ex Portici Alti N. 1088 in ditta Domenico Mattarello all'insegna del DAINO si prega avvertire il pubblico che col giorno 3 marzo a. c. ha riunito l'azienda e relativo personale nell'altro suo Negozio attiguo.  
Per la liquidazione dei crediti ne avrà l'incarico lo stesso direttore sig. Giuseppe Cardin e per qualsiasi altra ragione risponderà personalmente.  
Spera che questo cambiamento nulla toglierà di quella fiducia che fin qui gli fu accordata ma, anzi, verrà accresciuta per le maggiori facilitazioni e più estesi assortimenti, assicurando anticipatamente che nessuna cura verrà omissa nell'adempimento delle Commissioni.

**Gressing Ignazio**  
PADOVA  
Selciato del Santo N. 4023-4024

**Grande magazzino**  
di Istrumenti musicali per Banda ed Orchestra

**Assortimento**  
Chitarre, Mandolini veri Gargano e migliori allievi Vinaccia

Organetti, Arston, Armoniche Arpa-Cetra, Corde armoniche Accessori d'ogni specie Cambi, Noleggi Riparazioni garantite ad ogni strumento - prezzi modicissimi 1030

**MANDOLINI** giustissimi, eleganti per sole Lire Venticinque Si spedisce in tutti i paesi

**Novità**  
Splendidi fac-simili DI ACQUARELLI montati elegantemente su cartoncino a cavalletto si vendono alla Libreria **P. MINOTTI**  
Padova - Piazza Unità d'Italia - Padova  
a una lira ciascuno

**IN OCCASIONE**  
della prossima festa del Centenario del Santo il conduttore dell'antica trattoria al « Leon Bianco », offre alla sua rispettabile clientela ottima cucina, nonché vini nostrani dei migliori fondi del Veneto, a prezzi modicissimi e senza tema di concorrenza.  
I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.  
Al « Leon Bianco » vendesi birra della rinomata fabbrica Dregher 1021

**AVVISO**  
Venue aperto in Via della Gatta, di fianco la farmacia Francesconi alla Sirena un nuovo esercizio di **Bottiglieria, Vini nostrani e Veronesi** di scelta qualità, promette servizio inappuntabile e spera di vedersi onorato da numerosa clientela.  
IL CONDUTTORE **ANTONIO SAVIO**  
1025

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, è fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

**BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA**  
(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)  
CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA E DEL BANCO DI NAPOLI

Situazione finanziaria al 30 Aprile 1895

A T T I V O		PATRIMONIO SOCIALE	
Numerario in Cassa	L. 74,538 42	Capitale sociale sottoscrit. N. 224031	L. 1,120,150
Costi correnti disponibili	60,193 66	azioni da L. 50	
<b>Cambiali in Portafoglio:</b>	134,782 08	<b>Fondo di riserva:</b>	
scadenti nel trimestre da oggi N. 1809	L. 1,756,541 34	Ordinario	L. 217,300 48
a più lunga scadenza N. 613	844,324 99	per oscillazioni Titoli	100
	2,600,866 30	straordinario	—
Effetti scaduti, in sospeso	L. 35,266	per prestiti all'onore	1,053 04
Effetti in sofferenza	78,813 14	per prestiti inondazioni	40,825 61
Obbligazioni con speciali garanzie	159,440 19		259,279 13
<b>Sovvenzioni garantite a scad. fissa</b>	L. 30,428	<b>Utili netti a ripartire</b>	L. —
Conti correnti garantiti	149,853 94		
Riparti attivi	10,000	<b>TOTALE PATRIMONIO L.</b>	1,379,429 13
	190,281 94		
<b>Titoli e Valori pubblici e privati:</b>		<b>P A S S I V O</b>	
Valori pubblici dello Stato	L. 1,795,280	<b>Depositi passivi liberi:</b>	
idem garantiti dallo Stato	684,760 40	in conto corr. N. 1139	L. 2,212,386 91
idem Provinc. e Comuni	99,193 60	risparmio ord. » 214	669,678 26
Valori ad Azioni diverse	6,485 —	piccolo rispar. » 664	335,628 43
	2,585,629 60	<b>Depositi vincol.</b>	
<b>Corrispondenti bancari.</b>	L. 103,363 43	in conto corr. N. 8	L. 23,412 32
Corrispondenti diversi	12,117 39	Buoni a scad. fissa » 121	675,305 90
	115,480 82	<b>Totale L.</b>	3,916,411 83
<b>Azionisti, saldo da versare su azioni sottoscritte</b>	L. 346 85	Interessi maturati	44,677 68
<b>Prestiti sull'onore</b>	5,767 50		3,961,089 46
<b>Prestiti ai danneggiati dalle inondazioni.</b>	47,051 33	<b>Corrispondenti:</b>	
<b>Effetti incasso per conto terzi</b>	11,541 06	bancari	L. 171,432 31
		Corrispondenti diversi	13,299 21
<b>Beni stabili - Sede della Banca</b>	L. 109,920		184,731 52
doti pervenuti in pagam. Cambiali	57,185 25	<b>Riparti su nostri Titoli</b>	L. 532,507 35
	167,105 25	Azionisti, creditori in conto dividendi	28,471 14
<b>Mobili, Casse forti e spese da ammortizzare</b>	L. 26,078 98	Conto corrente <b>Cassa Previdenza</b>	
<b>Conti debitori da regolare</b>	55,035 08	Impiegati e Fattorini	9,557 06
		Somme a disposizione, erogate in benefic.	8,922 87
		<b>Debiti diversi</b> conti da regolare	14,659 41
		Debito verso Province Padova e Venezia	
		per prestiti inond.	31,223 21
		<b>Risconto Portafoglio Anno</b>	
		precedente	30,839 82
<b>TOTALE ATTIVO L.</b>	6,210,486 09	<b>Creditori per deposito titoli:</b>	
		in cauzione	L. 782,145 —
<b>Titoli in deposito:</b>		a semplice custodia	33,000 —
a cauzione anticipaz. e riparti	L. 782,145 —	in amministrazione.	398,798 63
a semplice custodia	33,000 —		1,213,943 63
in amministrazione da diversi	322,998 63	<b>Portafoglio riscantato a scadere</b>	L. 387,207 44
idem Cassa Previd. Impieg.	76,800 —		
	1,213,943 63	<b>Rendite e Profitti da liquidare</b>	
<b>Portafoglio riscantato presso terzi.</b>	L. 57,207 44	a fine dell'annua gestione.	92,186 29
<b>Interessi e spese da liquidare</b>			
a fine dell'annua gestione	80,120 87	<b>SOMMA A PAREGGIO L.</b>	8,061,758 08
<b>SOMMA GENERALE L.</b>	8,061,758 08		

Padova, 6 Maggio 1895.

Il Sindaco **F. ASTOLFI** Il Ragioniere-Capo **Z. Rag. MOZZI** Il Presidente **D. COLETTI** Il Consigliere di Turno **Prof. co. E. BELLAVITIS** Il Direttore **G.B. Rag. DEL VO** Il Cassiere **G. B. ZACCARIA**

- Tutti i giorni feriali dalle ore 9 ant. alle 3 pom. la Banca:
- Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del
    - 0% in conto corrente con libretti nominativi;
    - 1% 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
    - 0% piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
    - 1% 1/2 risparmio ordinario al portatore;
  - Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del
    - 3/4 0/0 con scadenza da 7 a 12 mesi;
    - 0/0 da 13 a 24 mesi;
    - 3/4 0/0 ed accorda PRESTITI al tasso del
      - 0/0 per sconti a 4 mesi;
      - 0/0 a più lunga scadenza;
      - 0/0 per prestiti fino a 6 mesi;
      - 1/2 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato. Prestiti su interp. ed altri Titoli
  - Acquista ed emette traite sulle principali piazze estere.
  - Accorda PRESTITI SULL'ONORE ai soci effettivi iscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
  - Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del
    - 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato e garantiti dallo stesso
    - 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
  - Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici ed Obbligazioni cam iarie;
  - Emette gratuitamente Assegni propri e del Banco di Napoli sopra tutte le piazze d'Italia;
  - Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia ed estere;
  - Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore ed Oggetti preziosi;
  - Cede in abbonamento cassette chiuse per custodia valori;
  - S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

SAPONI LIQUIDI PER TOILET  
**MOUILLA**  
LIQUED TOILET SOAP  
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

**Delicately Perfumed**

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR  
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
Unsurpassed for the complexion

**INVALUABLE**

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
Wholesale of Proprietors

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazona incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle Acque da tavola

**SOCIETÀ AD AZIONI**  
per la fabbricazione di Macchine e smeriglio  
**BOCKENHEIN**

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.  
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fressatrici, ecc.  
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.  
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

**AVVISO INTERESSANTE**

GABINETTO MEDICO MAGNETICO  
La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA.

**C. F. WEBER**  
Lipsia-Plagowitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato  
**E CARTA A CUOJO**  
per Coperture piane

Produzione annua:  
Tettoie piane 300,000 m. q.  
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000

Prospetti e preventivi gratis

**Prem. Tipografia Sacchetto**  
Padova - Via Spirito Santo - Padova

Nella ricorrenza del Centenario di S. Antonio sarà pubblicata

**GUIDA DI PADOVA**  
ILLUSTRATA  
contenente la Vita del Santo, una dettagliata descrizione della Basilica, e le cose più interessanti della Città.

**PREZZO LIRE UNA**

L'ultima parte di detta Guida, che indubbiamente avrà una straordinaria diffusione, sarà destinata alla pubblicità. Invieremo quindi tutti i Professoristi, Esercitanti, Industriali e Commerciali che intendessero approfittarne, a farci avere in tempo utile l'avviso da pubblicare e riportiamo i prezzi preventivamente fissati:

Una facciata intera L. 8.—  
Mezza facciata " " 5.—  
Un quarto di facciata " " 3.—  
Un ottavo di facciata " " 1.50

**PADOVA**  
San Matteo 1154 - 1155  
**Ing. Ongaro e Vezzi**  
MACCHINE AGRICOLE  
con Officina  
Costruzioni e Riparazioni  
Cataloghi gratis a richiesta.

**MUSICA A CASA**  
500 pezzi per pianoforti  
100 ballabili dei più in voga e recenti.  
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni  
30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.  
Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime ouvertures  
56 canzoni senza parole di Meistersohn  
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo (Germania) H40P

**TIP TOP**  
è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

**Abbonamento al COMUNE**  
"Giornale di Padova"  
lire 16 annue  
franco a domicilio